

Sostegno alla Terza Età

Ridefinire gli interventi per gli anziani

Mario Batistini *



Quaranta appartamenti in co-housing per anziani con servizi a domicilio e telemedicina: il progetto Villaggio Montedomini può essere una tappa importante nel percorso di una necessaria ridefinizione degli interventi per le persone anziane. Nuove esigenze si manifestano infatti nella popolazione anziana, soprattutto fragile: è richiesto

un approccio nuovo anche ai temi dell'abitare e dei servizi alla persona, per contrastare l'isolamento e un eccesso di medicalizzazione degli interventi che accelerano la non autosufficienza. Invecchiamento attivo, sostegno alla fragilità e una nuova normativa per la non autosufficienza sono i cardini di questa sfida sociale. Non esistono risposte univoche. Occorre potenziare sul piano quantitativo e qualitativo l'assistenza domiciliare, oggi gravemente insufficiente, sostenere le ristrutturazioni delle abitazioni per la fruibilità delle persone con limitazioni fisiche, favorire le forme di convivenza solidale. E infine realizzare luoghi di vita in cui l'autonomia abitativa personale e di coppia è sostenuta dalla risposta personalizzata ai bisogni di cura e di assistenza, con opportunità di socialità e

condivisione. Come Spi Cgil siamo impegnati a sviluppare un confronto per una verifica di progetti realizzabili nel territorio con soggetti pubblici e privati. C'è ovviamente il problema dei costi e della compartecipazione economica degli ospiti di queste nuove residenze. Sappiamo che un alto numero di anziani, anche con redditi modesti, è proprietario dell'abitazione di residenza. Per questo diventa necessario casi portare a profitto l'abitazione di proprietà. E' quindi importante definire strumenti e modalità per un servizio pubblico finalizzato a incentivare la locazione di alloggi, fornendo garanzie di gestione relativamente al pagamento, a eventuali danni e spese legali connesse alla locazione.

*** Segretario generale Spi Cgil Firenze**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

